



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

ORIGINALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Nr. 404 Del 27/08/2026

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO DI RECUPERO (V23-006) DI INIZIATIVA PUBBLICA, IN VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG2023, AI SENSI DELL'ART. 33 c. 8 e c. 12 L.R. 19/2023, RELATIVAMENTE AL "POLO MUSEALE DI VITRUVIO E DELLA ROMANITÀ' - EX FILANDA BOSONE"

L'anno **Duemilaventisei**, il giorno **Ventisette** del mese di **Agosto** dalle ore **08:40** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1)	Luca Serfilippi	Sindaco	Presente
2)	Loretta Manocchi	Vice Sindaco	Presente
3)	Alberto Santorelli	Assessore anziano	Presente
4)	Alessio Curzi	Assessore	Presente
5)	Gianluca Ilari	Assessore	Presente
6)	Loredana Maria Laura Maghernino	Assessore	Presente
7)	Mauro Talamelli	Assessore	Presente
8)	Lucia Tarsi	Assessore	Presente

Presenti: **8** Assenti: /

Assume la presidenza **Luca Serfilippi**.

E' altresì presente il Vice Segretario **Daniela Mantoni** che partecipa con funzioni di consulenza e di verbalizzazione.

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO DI RECUPERO (V23-006) DI INIZIATIVA PUBBLICA, IN VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG2023, AI SENSI DELL'ART. 33 c. 8 e c. 12 L.R. 19/2023, RELATIVAMENTE AL "POLO MUSEALE DI VITRUVIO E DELLA ROMANITÀ' - EX FILANDA BOSONE"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 23/06/2025 è stato sottoscritto da MIT - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Toscana-Marche-Umbria, Comune di Fano e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro Urbino, un accordo istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii. per i lavori di "Realizzazione del polo museale di Vitruvio e della romanità con riqualificazione funzionale dell'ex Filanda Bosone";

- il Comune di Fano è proprietario del complesso denominato "Ex Filanda Bosone" situato nel centro storico con accesso da via Edmondo De Amicis n. 14, all'interno di un isolato urbano già compreso nella romana Fanum Fortunae. Catastralmente gli immobili sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Fano al foglio 141, particelle 199 sub 1 e 2, 204 sub 61, 1696 sub 6, 2110 sub 1 e 2. La cabina ENEL, collocata al piano interrato, risulta censita al foglio 141, particella 199, sub 2, categoria D/1;

- per l'attuazione del suddetto accordo si rende necessaria l'approvazione di un PIANO DI RECUPERO (V23-006) DI INIZIATIVA PUBBLICA, IN VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG2023, AI SENSI DELL'ART. 33 c. 8 e c. 12 L.R. 19/2023, RELATIVAMENTE AL "POLO MUSEALE DI VITRUVIO E DELLA ROMANITÀ' - EX FILANDA BOSONE", per la modifica delle modalità d'intervento relative agli edifici facenti parte del complesso denominato "Ex-Filanda Bosone".

EVIDENZIATO che:

- il Piano di Recupero in oggetto è finalizzato alla rifunzionalizzazione dell'area dell'ex Filanda Bosone mediante la realizzazione del Polo Museale di Vitruvio e della Romanità, con contestuale recupero degli edifici storici esistenti, valorizzazione delle emergenze archeologiche e risoluzione delle attuali condizioni di degrado;

- l'intervento assume come obiettivo prioritario la tutela e la valorizzazione dei resti archeologici presenti nell'area. Le strutture rinvenute dovranno essere conservate, protette dagli agenti atmosferici e dall'azione dei volatili, rese accessibili e integrate nel futuro percorso museale dedicato alla Fano romana;

- il Piano prevede il recupero degli edifici storici principali dell'ex Filanda Bosone, riconosciuti come testimonianza della fase industriale dell'area e della storia produttiva della città di Fano. Per tali fabbricati si prevede un intervento di risanamento conservativo, con opere di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione compatibile con la futura destinazione museale. Gli interventi

dovranno conservare i caratteri tipologici, morfologici e costruttivi ancora riconoscibili, con particolare attenzione ai volumi, ai prospetti, alle bucatore, alle coperture e agli elementi riconducibili alla precedente funzione industriale;

- la rifunzionalizzazione del complesso dovrà rispondere alle esigenze funzionali e tecniche proprie di un edificio pubblico a destinazione museale. Dovranno quindi essere garantiti adeguati livelli di sicurezza strutturale, accessibilità, prevenzione incendi, fruibilità degli spazi, integrazione impiantistica, gestione dei percorsi e sicurezza in fase di esercizio;

- il Piano prevede inoltre la ricomposizione di volumetrie funzionali alla realizzazione del Polo Museale, in sostituzione dei fabbricati e dei corpi edilizi legittimamente preesistenti e successivamente demoliti nell'ambito delle opere avviate nel 2001. Tali volumetrie sono destinate alla copertura e protezione degli scavi, ai collegamenti tra le diverse quote, ai percorsi di visita, ai servizi al pubblico, agli spazi tecnici e agli elementi distributivi necessari alla fruizione del complesso. La loro configurazione dovrà rispettare il planivolumetrico di Piano e garantire un corretto rapporto morfologico, dimensionale e materico con gli edifici storici esistenti e con il contesto archeologico e monumentale.

DATO ATTO che la documentazione relativa alla proposta di piano in oggetto è costituita dai seguenti elaborati digitali, allegati alla presente deliberazione:

- A - PdR_V23-006_TU_variante
- B - PdR_V23-006_Relazione-tecnico-illustrativa_NTA
- C - PdR_V23-006_Allegato 1 – Planivolumetrico
- D - asseverazione_DGR0053_2014
- E - RELAZIONE GEOLOGICA

ATTESO che la proposta di piano in variante in oggetto, si configura come variante non sostanziale al PRG2023 vigente, poiché nel rispetto delle volumetrie esistenti propone la sola modifica delle modalità d'intervento relative agli edifici facenti parte del complesso denominato "Ex-Filanda Bosone" e quindi non incide sul dimensionamento globale dei PRG, sul carico insediativo e non modifica la dotazione degli standard complessivi di cui al decreto ministeriale 1444/1968 e pertanto è da approvarsi secondo l'iter procedimentale di cui agli artt. 15 comma 5, e 30 della L.R. Marche n. 34/1992 e s.m.i., nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R. 19/2023.

RICHIAMATO che:

- con nota del 26/06/2026 - prot. n. 61353 e successiva comunicazione del 01/07/2026 – prot. n. 62699, è stata indetta una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-bis, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SIMULTANEA ed in modalità SINCRONA, in merito all'oggetto, convocata su piattaforma digitale per il giorno 21/07/2026;

- con la stessa nota è stato richiesto, alla Provincia di Pesaro e Urbino, l'Avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. in Forma Semplificata (paragrafo A.3, comma 5, D.G.R. 179/2019).

SOTTOLINEATO che:

- in data 02/07/2026 – prot. n. 63212, la Provincia di Pesaro Urbino, in qualità di autorità competente, ha inoltrato la nota ad oggetto: “COMUNE DI FANO - COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA PARERI SCA - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS IN FORMA SEMPLIFICATA, AI SENSI DEL PARAGRAFO A.3, COMMA 5, D.G.R. 179/2025 - PIANO DI RECUPERO (V23-006) IN VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG2023, AI SENSI DELL'ART. 33 C. 12 L.R. 19/2023, RELATIVAMENTE AL “POLO MUSEALE DI VITRUVIO E DELLA ROMANITA' - EX FILANDA BOSONE””;

- nella stessa nota la Provincia ha comunicato “*Che in ogni caso si fa fin d'ora presente che il provvedimento conclusivo relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS sarà emesso dopo la conclusione della conferenza di servizi mediante successivo e separato atto motivato, sulla base degli esiti della conferenza ed in particolare dei pareri espressi dagli SCA*”.

EVIDENZIATO che:

in esito all'indizione della suddetta conferenza di servizi, è stato redatto il Verbale di conclusione positiva (**Allegato F** al presente atto deliberativo) e trasmesso ad enti e servizi il 22/07/2026 – prot. n. 70122;

il suddetto verbale è comprensivo dei seguenti pareri espressi, allegati allo stesso:

- **Parere 4175/26 della REGIONE MARCHE - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord**, acquisito in data 09/07/2026 con prot. n. 65817, nella parte conclusiva, esprime quanto segue:

“(omissis) ... Per quanto sopra esposto e considerato a conclusione dell'istruttoria svolta la scrivente ritiene ci siano gli elementi per esprimere un parere sostanzialmente favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.380/2001 con le valutazioni e gli accertamenti previsti dal combinato disposto dell'art.31 “Verifica di compatibilità idraulica” e art.33 “Norme transitorie” della L.R. n.19 del 30/11/2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio” e secondo i criteri tecnici approvati con D.G.R. 53/2014 e relative linee guida (applicabili in base all'art.33, punto 10, della L.R. n.19/2023) condizionatamente al pieno rispetto delle seguenti limitazioni e prescrizioni di seguito riportate.

1. Aspetti Geologici-Geotecnici e Sismici

- La progettazione esecutiva degli interventi andrà supportata da uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico di dettaglio, basato su indagini geognostiche (preferibilmente sondaggi a carotaggio continuo) e geofisiche eseguite in sito con eventuali prove di laboratorio, finalizzate alla puntuale analisi e verifica delle opere da realizzare in sito, nel rispetto delle disposizioni recate dal DM 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni” e relativa Circolare n. 7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019.

- Per la realizzazione di eventuali scavi, visto il contesto urbanizzato, è opportuno provvedere alla realizzazione di opere provvisorie di contenimento dimensionate coerentemente a quanto indicato nelle NTC 2018, con allontanamento delle acque superficiali, evitando dispersioni nei

terreni. E' necessario evitare disturbi al limitrofo edificato adottando cautele esecutive con l'indicazione di eseguire scavi per tratti funzionali, in modo da evitare l'apertura completa del fronte.

- In sede esecutiva si consiglia di prevedere la realizzazione di fondazioni profonde ben immorsate nei depositi alluvionali più competenti, superando i terreni di riporto presenti fino alla profondità max di 5/7 m dall'attuale p.c.. Nel calcolo della portanza per ogni palo di fondazione dovrà essere valutato l'eventuale attrito negativo.

- Per quanto riguarda i livelli della falda è opportuno, nella fase esecutiva, verificarne i livelli in funzione della variabilità stagionale, prendendo in considerazione e come riferimento, il livello maggiormente cautelativo.

- Si ritiene inoltre opportuno valutare possibili fenomeni di doppia risonanza considerata la risposta sismica del terreno (frequenza e periodo fondamentale), in relazione alle frequenze di risonanza della tipologia edilizia prevista.

- In sede di progettazione esecutiva e in fase di realizzazione dei lavori, andrà sempre verificata la rispondenza delle ipotesi di calcolo assunte nella Relazione Geologica Geotecnica e Sismica prodotta in questa sede e nelle successive fasi progettuali, adottando eventuali soluzioni progettuali migliorative e/o correttive, allorché si riscontrino condizioni diverse da quelle ipotizzate.

2. Aspetti Idrologici e Idraulici

- Le acque meteoriche dovranno essere regimate mediante tubazioni a tenuta in modo da evitare infiltrazioni/dispersioni nel terreno prevedendo condutture e pozzetti ispezionabili in grado di convogliarle verso il corpo recettore. I corpi riceventi dovranno essere in grado di smaltire le nuove portate con una valutazione idraulica delle sezioni.

- Dovrà essere sempre assicurata nel tempo la funzionalità, efficienza ed integrità, sia dei corpi idrici circostanti l'area d'intervento che delle opere esistenti e in progetto (reti fognarie, opere di regimazione, laminazione, drenati, ecc...), affinché non si manifestino riduzioni di sezione e/o ostruzioni a scapito del regolare deflusso delle acque; attraverso periodici controlli, interventi di pulizia e manutenzione, predisponendo uno specifico Piano di controllo e manutenzione (ordinaria e straordinaria), con definizione delle modalità di esecuzione, cadenza temporale di tali operazioni e individuazione del soggetto che dovrà farsene carico.

- Come è noto in base ai "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali" approvati con D.G.R. n. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R. 19/2023), l'accertamento finale in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III degli stessi, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione del Piano di recupero. Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame. ..."

- Parere SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE

PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO, acquisito in data 21/07/2026 con prot. n. 69989, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni (cfr. **Allegato F** al presente atto deliberativo)

VISTO il parere di **AST-Dipartimento di prevenzione – UOC Igiene e Sanità Pubblica-Ambiente e Salute**, acquisito in data 23/07/2026 – prot. n. 70581, successivamente alla conclusione della conferenza suddetta (**Allegato G** al presente atto deliberativo), che esprime quanto segue:

“(omissis)... per quanto di competenza, ritiene l'intervento compatibile dal punto di vista igienico sanitario fatto salvo il parere e le eventuali prescrizioni da parte dei vari Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

Si rammenta che il seguente parere non riguarda gli aspetti di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro.”

SOTTOLINEATO che, relativamente al Regolamento approvato con D.G.R. Marche n. 53 del 27/01/2014, il Responsabile del procedimento dichiara che il piano in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione previsto dal suddetto regolamento al Titolo II - paragrafo 2.2 “Criteri, modalità e indicazioni tecnico operative per la verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”, in quanto:

- trattasi di variante non sostanziale allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 33 c. 12 della L.R. 19/2023 s.m.i. che non comporta maggiore capacità edificatoria o incremento del rapporto di copertura;
- la variante non interessa superfici superiori a 2 ha (ettari);
- la variante non modifica le destinazioni d'uso ammesse dal PRG2023 vigente e quindi non determina un incremento dell'esposizione al rischio idraulico, valutato secondo lo schema riportato in appendice dell'Allegato “1” alla D.G.R. 53/2014 (il PRG2023 vigente all'art. 8 c. 1 lett. b) delle NTA, prevede che le attrezzature d'interesse comune – S ricomprendono le destinazioni Sd: servizi culturali, sociali e ricreativi (riferiti ad esempio a musei, biblioteche, mostre ed esposizioni, centri sociali, culturali e ricreativi, ludoteche, centri polivalenti, mense, ecc.)).
- si tratta di uno strumento di pianificazione territoriale attuativa previsto dalla Legge Regionale 34/92, pertanto si è proceduto con una verifica preliminare.

EVIDENZIATO che con Determinazione del Dirigente del Servizio 3 della Provincia di Pesaro e Urbino, n. 1079 del 28/07/2026, assunta agli atti il 31/07/2026 - prot. 73483 (**Allegato H** al presente atto deliberativo), la Provincia in qualità di Autorità Competente, ha escluso il piano in oggetto dalle procedure di VAS.

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Adelizzi, Funzionario E.Q. della U.O.C. Pianificazione Urbanistica e Demanio Marittimo - Settore Governo del Territorio.

VERIFICATO che la presente proposta è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera di consiglio comunale n. 387 del 15/12/2005 e successivi adeguamenti di cui alla delibera di consiglio comunale n. 26 del 12/02/2009 e delibera di consiglio

comunale n. 194 del 18/12/2025, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

VISTO il PRG2023 approvato con D.C.C. n. 195 del 18/12/2025;

VISTE:

- la L.R. 30 novembre 2023 n.19 *“Norme della pianificazione per il governo del territorio”*
- la L.R. 5 agosto 1992 n. 34 *“Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio”* e s.m.i.;
- il Regolamento approvato con D.G.R. Marche n. 53 del 27/01/2014 *“L.R. 23 novembre 2011 n. 22 - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico.. - Art. 10, comma 4- Criteri, modalità e indicazioni tecnico operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”*;
- la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii., *“Legge urbanistica”*;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., *“Norme in materia ambientale”*;
- la D.G.R. n. 179 del 17/02/2025, *“Approvazione “Linee guida regionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica” e revoca della D.G.R. 1647/2019”*.

ATTESTATO:

- il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;
- il rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 - di cui al D.P.R. n.62/2013 integrato con deliberazione della Giunta Comunale n. 432 del 09.10.2025;
- che in conformità a quanto disposto dalle linee Guida ANAC n. 15/2019 e/o la normativa in materia di conflitto di interessi, per la procedura in oggetto non è stata presentata dal RUP alcuna dichiarazione circa la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi.

ATTESTATA, ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che il presente atto comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente in quanto trattasi di variante urbanistica non sostanziale al PRG;

VISTI i seguenti pareri richiesti sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 c.1 del D.Lgs. 267/2000:

- parere di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Governo del Territorio Arch. Adriano Giangolini in data 26.08.2026, favorevole;
- parere di regolarità contabile della Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa Daniela Mantoni in data 26.08.2026, favorevole.

Ad unanimità di voti palesemente espressa

DELIBERA

1) di COSTITUIRE tutte le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, come se le stesse fossero qui integralmente riportate;

2) di ADOTTARE il “PIANO DI RECUPERO (V23-006) DI INIZIATIVA PUBBLICA, IN VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG2023, AI SENSI DELL'ART. 33 c. 8 ec.12 L.R. 19/2023, RELATIVAMENTE AL “POLO MUSEALE DI VITRUVIO E DELLA ROMANITÀ' - EX FILANDA BOSONE”, costituito dai seguenti elaborati in formato digitale, allegati al presente atto deliberativo:

- A - PdR_V23-006_TU_variante
- B - PdR_V23-006_Relazione-tecnico-illustrativa_NTA
- C - PdR_V23-006_Allegato 1 – Planivolumetrico
- D - asseverazione_DGR0053_2014
- E - RELAZIONE GEOLOGICA

3) di DARE ATTO che il piano in variante è stato escluso dalla VAS con Determinazione del Dirigente del Servizio 3 della Provincia di Pesaro e Urbino, n. 1079 del 28/07/2026, assunta agli atti il 31/07/2026 - prot. 73483 (**Allegato H** al presente atto deliberativo);

4) di PRENDERE ATTO che la REGIONE MARCHE - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, ha espresso il proprio parere n. 4175/26, acquisito con prot. 65817 del 09/07/2026, così come riportato in premessa;

5) di DARE ATTO che la presente variante è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera di consiglio comunale n. 387 del 15/12/2005 e successivi adeguamenti di cui alla delibera di consiglio comunale n. 26 del 12/02/2009 e delibera di consiglio comunale n. 194 del 18/12/2025, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

6) di DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Michele Adelizzi, Funzionario E.Q. dell'U.O.C. Pianificazione Urbanistica e Demanio Marittimo - Settore Governo del Territorio;

7) di DARE MANDATO all'U.O.C. Pianificazione Urbanistica e Demanio Marittimo - Settore Governo del Territorio, per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n. 34/1992, nonché di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di DARE ATTO che verso il presente atto chiunque abbia interesse può proporre entro 60 giorni

ricorso al Tribunale Amministrativo delle Marche con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e s.m.i..

Inoltre, con separata votazione unanime stante l'urgenza di procedere con la progettazione dell'opera pubblica

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – T.U.R.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, 267 e successive modifiche ed integrazioni.

DEL CHE È REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
Luca Serfilippi
F.to digitalmente

Il Vice Segretario
Daniela Mantoni
F.to digitalmente

La presente deliberazione della Giunta Comunale N. **404** del **27/08/2026** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000.

Fano, li 27/08/2026

L'incaricato dell'ufficio segreteria
Raffaella Portinari Glori